



Al Cardinale Domenico Battaglia

Arcivescovo Metropolita di Napoli

Prot. n. 358-2026-CAN

Considerata la necessità di aggiornare lo statuto della Curia diocesana, promulgato il 19 settembre 2017, secondo le indicazioni offerte dagli *Orientamenti Pastorali* del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli, pubblicati il 18 settembre u.s,

CONSULTATO il Consiglio episcopale e molti altri Officiali di Curia;

VISTI i canoni 469 e ss. del *Codice di diritto canonico*;

in forza della Nostra potestà ordinaria

APPROVIAMO E PROMULGHIAMO

lo *Statuto della Curia arcivescovile di Napoli*

composto da 55 articoli, allegandolo al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente statuto viene approvato *ad experimentum* per un triennio dopo di che, avendo effettuato debita verifica, sarà possibile procedere alla definitiva approvazione.

Disponiamo che il presente decreto abbia immediato e stabile vigore e sia promulgato tramite pubblicazione sul Settimanale diocesano "Nuova Stagione".

Diamo mandato alla Rev.ma Cancelleria arcivescovile di dare esecuzione la presente decreto.

Napoli, dalla Sede arcivescovile, addì 1° marzo 2026.

Il Cancelliere arcivescovile



L'Arcivescovo metropolita

Statuto della Curia arcivescovile di Napoli

Approvato *ad experimentum* per tre anni

TITOLO I

Natura e finalità della Curia

Art. 1

La Curia arcivescovile di Napoli è l'insieme ordinato delle persone e degli organismi che aiutano stabilmente l'Arcivescovo nel governo dell'Arcidiocesi, prestando in diversi ambiti e in vari modi, un servizio qualificato alla Chiesa di Napoli; essa è lo strumento di supporto e di sostegno all'azione pastorale, amministrativa e giudiziaria dell'Arcivescovo (*cf.* can. 469) e attua le decisioni prese dagli organismi di decisione, in special modo dal Consiglio Episcopale. La Curia è primariamente un organo di servizio più che di promozione dell'azione pastorale della diocesi.

Art. 2

La Curia è ordinata secondo le prescrizioni del *Codice di diritto canonico* ed organizzata a norma degli *Orientamenti Pastorali del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli*, nonché delle indicazioni pervenute dal *Sinodo della Chiesa universale* e dal *Cammino sinodale delle Chiese in Italia*, che costituiscono la *mens* e i principi ispiratori oltre che normativi del presente Statuto.

Art. 3

Nello svolgimento di ogni sua funzione la Curia agisce secondo uno stile sinodale – sempre collegato all'ascolto delle Parrocchie, dei Decanati e delle Zone pastorali, luoghi primari della vita pastorale – e opera in modo da favorire la comunione pastorale dell'intera comunità diocesana.



Art. 4

Tutti coloro che operano nella Curia sono scelti in base a criteri di competenza, diligenza, senso ecclesiale e prestano la loro opera in spirito di autentico servizio. Ad essi è richiesto un impegno personale e costante di responsabilità, di assiduità, di aggiornamento e di concreta partecipazione alla vita pastorale della comunità diocesana.

Art. 5

I servizi pastorali esercitati nella Curia si intendono conferiti a prudente discrezione dell'autorità competente, a norma del can. 193 § 3, a meno che il diritto non richieda diversamente.

In ogni caso, è prevista ogni tre anni una verifica degli incarichi esercitati, al fine di attuare un criterio adeguato di avvicendamento e di rappresentatività delle diverse realtà ed espressioni ecclesiali.

Largo Donnaregina, 23 – 80138 Napoli – Tel. 081 449118 – e-mail: segreteriaarcivescovo@chiesadinapoli.it

Art. 6

Ogni attività svolta dalla Curia è per sua natura pastorale e a questa, pertanto, sono ordinate anche le attività di ordine giuridico e amministrativo. Il fine di ogni attività svolta dalla Curia è quello di promuovere l'annuncio del Vangelo, secondo le indicazioni della Chiesa universale e gli *Orientamenti Pastorali del XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli*, ponendosi al servizio di tutte le realtà ecclesiali dell'Arcidiocesi, in modo particolare delle Parrocchie, dei Decanati e delle Zone Pastorali, secondo il modello dei cinque ambiti pastorali di servizio: missione, prossimità, educazione, vocazione e corresponsabilità.

TITOLO II

Strutture di servizio della Curia

Art. 7

La Curia è strutturata in modo che sia assicurato un profilo organico di unità e di specializzazione. Essa si compone di persone ed organismi così articolati:

- a) il Consiglio Episcopale, i Vicari Generali ed i Vicari Episcopali;
- b) il Moderatore della Curia ed il Segretario Generale della Curia;
- c) la Direzione Generale Pastorale;
- d) i Responsabili dei Servizi Diocesani, gli Incaricati delle Sezioni ed i loro Collaboratori.



Art. 8

Per favorire l'unità dell'azione pastorale della Chiesa di Napoli ed il buon coordinamento del governo dell'Arcidiocesi, è costituito il *Consiglio Episcopale* (cf. can. 474 § 4), organo collegiale presieduto dall'Arcivescovo e formato dai Vicari Generali e dai Vicari Episcopali.

Il *Consiglio Episcopale* collabora con l'Arcivescovo consigliandolo sulle decisioni da prendere in ordine agli aspetti più importanti della vita dell'Arcidiocesi; esso si riunisce periodicamente ed ogni qualvolta l'Arcivescovo lo ritenga opportuno.

Art. 9

L'Arcivescovo costituisce – in primo luogo tra i Vescovi ausiliari – uno o più *Vicari Generali* (cf. can. 475), i quali, muniti di potestà esecutiva ordinaria, lo aiutano nel governo di tutta l'Arcidiocesi.

Tuttavia, al fine di assicurare un migliore coordinamento dell'attività dei *Vicari Generali*, a ciascuno di essi può essere affidata, in modo particolare, la cura pastorale di un *Ambito* o settore della vita diocesana, pur restando integra la potestà esecutiva su tutta l'Arcidiocesi, che compete loro in forza dell'ufficio.

Art. 10

Ognuno dei cinque Ambiti (missione, prossimità, educazione, vocazione, corresponsabilità) ricade sotto la responsabilità di un Vicario Generale o Episcopale – a meno che l'Arcivescovo non voglia riservarlo a sé – ed è affidato a un Coordinatore.

Art. 11

L'Arcivescovo costituisce alcuni *Vicari Episcopali* che, muniti di potestà esecutiva ordinaria, lo aiutano nel governo pastorale; essi sono nominati per cinque anni.

I Vicari Episcopali, partecipando stabilmente al Consiglio Episcopale, agiscono sempre in stretta collaborazione con l'Arcivescovo e in comunione con i Vicari Generali.

Art. 12

Ai *Vicari Episcopali Zonali*, nell'ambito del proprio territorio, competono in particolare le seguenti funzioni:

- a) un attento, curato e continuo studio del territorio della Zona mediante la Visita pastorale periodica a ciascuna parrocchia; la Visita, in particolare, costituisce il momento per incontrare il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici e l'*Équipe* di Comunione;
- b) l'equa distribuzione – udito il Decano di competenza – dei presbiteri, dei diaconi e dei ministri istituiti nella propria Zona;
- c) il rapporto con i Religiosi e le Religiose della Zona, curando la necessaria integrazione con le attività dei Decanati e delle Parrocchie della Zona, in comunione con il Responsabile del Servizio diocesano Vita consacrata;
- d) il conferimento del Sacramento della Cresima nel territorio della Zona;
- e) il coordinamento delle attività dei Cappellani ospedalieri e cimiteriali operativi nell'ambito della Zona, in comunione con il Responsabile del Servizio diocesano Pastorale della Salute;
- f) la presidenza del *Consiglio di Zona*, organismo di comunione e di verifica composto dai Decani della Zona, da un membro eletto da ciascun presbiterio decanale e dai segretari dei Consigli Pastoral Decanali. Il *Consiglio di Zona* è l'organismo che verifica il cammino delle comunità ecclesiali, ne promuove l'azione e ne incoraggia il percorso.

Art. 13

Per quanto riguarda la gestione del personale, l'Arcivescovo nomina il *Moderatore della Curia* (cf. cann. 473-474), per cinque anni, scelto tra i Vicari Generali o gli altri presbiteri, il quale coordina le attività che riguardano gli affari amministrativi, avvalendosi anche del Segretario generale della Curia soprattutto per la gestione e il coordinamento del personale della Curia e del Servizio del Protocollo Generale.



Art. 14

Il *Segretario Generale della Curia* supporta il servizio del Moderatore della Curia, coordinando la segreteria generale della Curia, cui competono le seguenti funzioni:

- a) il supporto tecnico ai vari Servizi diocesani;
- b) la gestione delle risorse umane e strumentali della Curia arcivescovile;
- c) la comunicazione di decreti e notizie ufficiali da parte dell'Arcivescovo e della Curia Arcivescovile, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Comunicazioni Sociali;
- d) la gestione della corrispondenza sia cartacea che elettronica, nonché il supporto alle attività di *back office*;
- e) la gestione del protocollo generale;
- f) la gestione dell'agenda della Curia e la pianificazione di riunioni e viaggi di lavoro;
- g) la tutela della *privacy* nel rispetto della legislazione civile e canonica vigente.

Art. 15

L'Arcivescovo nomina una Direzione Generale Pastorale per verificare il cammino pastorale, supportare il Collegio dei Decani e sostenere gli organismi di partecipazione, affinché operino in linea con gli *Orientamenti Pastorali*. Essa riunisce e mette in comunicazione gli Ambiti Pastorali e, in comunione con il Consiglio Episcopale a cui risponde direttamente, comunica alla Curia e ai Decani le linee operative del percorso pastorale; essa è un organismo stabile, guidato da un *Coordinatore Generale* e composto dai *Coordinatori di Ambito* e da altri *Membri di nomina arcivescovile*.

Il Coordinatore della Direzione Generale Pastorale è scelto tra i Vicari Generali o Episcopali.

Art. 16

Ogni Ambito Pastorale è affidato a un *Coordinatore di Ambito*, nominato per cinque anni, incaricato stabilmente di armonizzare il lavoro dei Servizi diocesani del proprio ambito, di metterli in comunicazione per quanto di comune interesse e di relazionare regolarmente al Vicario generale o episcopale di competenza.

Ulteriori competenze proprie dei Coordinatori di ambito sono le seguenti:

- a) redigere insieme al Vicario generale o episcopale competente il progetto pastorale del proprio ambito in comunione con la Direzione Pastorale Generale ed in linea con gli *Orientamenti Pastorali*, nonché favorire il coordinamento e la comunione tra i Servizi diocesani;
- b) convocare periodicamente tutti i Servizi diocesani afferenti al proprio ambito, tanto con incontri con il singolo Servizio, quanto con incontri di tutti i Servizi di quell'ambito;
- c) favorire la sinodalità e promuovere una comunione stabile tra i Responsabili dei vari Servizi, facendosi tramite presso il Vicario generale o episcopale competente;



- d) incoraggiare, mediante incontri personali e di gruppo, la collaborazione dei Vice-Responsabili, ove presenti, e dei Collaboratori affinché si promuova uno spirito di servizio e di comunione;
- e) gestire e organizzare, con piena responsabilità, la formazione dei Responsabili decanali del proprio ambito e, in comunione con loro, dei Responsabili parrocchiali di ambito;
- f) essere voce dell'ambito presso il Vicario generale o episcopale competente e rappresentare i diversi Servizi al Consiglio Pastorale Diocesano;
- g) interagire abitualmente con la Direzione Pastorale Generale per ricordare il percorso dell'ambito alla vita diocesana e agli organismi di partecipazione.

Art. 17

Nel funzionamento ordinario della Curia il Moderatore e il Coordinatore della Direzione Pastorale Generale collaborano stabilmente al buon andamento di tutte le attività pastorali della Curia, mettendo in comunicazione ambiti e servizi e favorendo la comunione tra i soggetti.

Art. 18

Sono collegati alla Curia i *Tribunali ecclesiastici*, presieduti dai rispettivi Vicari giudiziali ed organizzati secondo un proprio Regolamento.

Art. 19

Trasversalmente ai cinque ambiti, una speciale attenzione merita la tutela e la salvaguardia dei minori e degli adulti vulnerabili. Questa materia è di specifica e diretta competenza dell'Arcivescovo, che si avvale di una *Commissione diocesana per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*, guidata da un Responsabile e retta da un proprio Regolamento.

Art. 20

Circa l'organizzazione della Curia valgono le seguenti definizioni:

- a) i *Servizi diocesani* sono costituiti stabilmente, svolgono funzioni specifiche, sono retti da un *Responsabile* con l'eventuale aiuto di un *Vice-Responsabile*; essi possono essere articolati in *Sezioni*;
- b) le *Sezioni* svolgono funzioni più circoscritte e sono affidate ad un *Incaricato*;
- c) sia i *Servizi* che le *Sezioni* possono avere uno o più *Collaboratori*;
- d) *Consulte* o *Commissioni* possono essere costituite stabilmente dall'Ordinario diocesano oppure *ad tempus*; esse sono formate da persone scelte in base a competenze specifiche e sono coordinate da un *Presidente* con l'aiuto di un *Segretario*, svolgendo funzioni di consulenza.



Art. 21

La Curia arcivescovile opera secondo una logica di progetto e di processo, orientata a connettere i singoli Servizi e le singole Sezioni, favorendo una maggiore integrazione, una migliore corresponsabilità e un più efficace impatto nell'azione pastorale, valorizzando le competenze specifiche in una prospettiva sinodale, promuovendo forme stabili di collaborazione trasversale.

TITOLO III

Ambito Missione

L'*Ambito Missione* attua il servizio della Chiesa di Napoli in ordine all'evangelizzazione, alla catechesi e alla liturgia.

Art. 22

Il *Servizio Evangelizzazione* promuove la vocazione profetica del Popolo di Dio, il primato dell'evangelizzazione ed il rinnovamento della fede nelle comunità cristiane.

§ 1. La *Sezione Primo Annuncio* (Nuove forme, Centri del Vangelo) stimola la riflessione sui temi della Nuova Evangelizzazione e ne favorisce modalità e strumenti per realizzarla.

§ 2. La *Sezione Missio ad Gentes e Cooperazione Missionaria tra le Chiese* promuove la dimensione universale dell'evangelizzazione e coordina l'opera di cooperazione tra le Chiese secondo i tre ambiti fondamentali della pastorale missionaria indicati dal *Vademecum* del Centro Missionario Diocesano: animazione, formazione e cooperazione. In particolare:

- a) sostenere la crescita dell'identità missionaria dell'Arcidiocesi, riconoscendo la *missio ad gentes* come paradigma di ogni evangelizzazione;
- b) promuovere la cooperazione tra le Chiese mediante l'invio e l'accompagnamento dei *fidei donum*, l'accoglienza e l'inserimento pastorale di personale apostolico non italiano operante nell'Arcidiocesi e la valorizzazione di gemellaggi e relazioni ecclesiali;
- c) mantenere il collegamento pastorale e fraterno con i missionari dell'Arcidiocesi nel mondo, favorendo la comunione, la testimonianza e il sostegno reciproco;
- d) favorire l'animazione missionaria nelle Parrocchie, nei Decanati, nelle Zone pastorali e nelle Aggregazioni ecclesiali, in collaborazione con il servizio del Centro Missionario Diocesano;
- e) promuovere percorsi di formazione missionaria per operatori pastorali e comunità, secondo quanto indicato dal *Vademecum*;
- f) coordinare e mettere in rete le esperienze missionarie presenti sul territorio diocesano, favorendo la comunione e la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nella missione.

L'Incaricato della Sezione è anche Direttore diocesano delle Pontificie opere missionarie, nonché Direttore del *Centro Missionario Diocesano*, organizzato secondo un proprio Regolamento.



§ 3. La *Sezione Migrantes - Cappellanie Etniche* si occupa della pastorale e dell'assistenza religiosa dei gruppi e delle persone coinvolti nel fenomeno della mobilità umana (emigrati, stranieri, profughi, rom, circensi), promuovendo la loro integrazione nella comunità cristiana locale.

§ 4. La *Sezione Pietà Popolare e Unioni Cattoliche Operaie* (U.C.O.) si occupa di tutte le varie forme della pietà popolare, specialmente di quelle legate alla storia religiosa della Chiesa di Napoli, con il compito di valorizzarle, purificandole dov'è necessario, ed evangelizzarle.

Art. 23

Il *Servizio Catechesi* promuove e coordina tutte le iniziative diocesane di educazione alla fede.

§ 1. La *Sezione Generale* (Formazione) elabora studi, riflessioni e proposte in ordine all'evangelizzazione e alla catechesi nel contesto religioso e culturale della Chiesa di Napoli. In particolare:

- a) cura la formazione, l'aggiornamento e il coordinamento dei catechisti e degli altri operatori della pastorale profetica in collaborazione con i vari centri formativi della Arcidiocesi;
- b) predispone istruzioni, strumenti e sussidi per una catechesi incarnata nel contesto dell'Arcidiocesi, utilizzando le risorse del patrimonio artistico e culturale della Chiesa di Napoli in collaborazione con gli altri Servizi affini di altri ambiti;

Si avvale della consulenza di una apposita *Consulta Diocesana Catechistica*, retta da un proprio Regolamento.

§ 2. La *Sezione Catecumenato* si occupa, in prima istanza, di discernere le richieste degli adulti che desiderano ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, coordinando ed assistendo catecumeni, parroci e catechisti in questo percorso, anche operando in sinergia con la *Sezione Migrantes* e le varie comunità etniche. Inoltre, favorisce lo stile catecumenale di tutta la catechesi collaborando anche con la pastorale familiare per elaborare itinerari catecumeni per la vita matrimoniale.

§ 3. La *Sezione Apostolato Biblico* promuove la centralità della Parola di Dio nella vita della Comunità ecclesiale attraverso iniziative di studio e di formazione, elaborazione di schede e sussidi biblici, proposte di esperienze celebrative e *lectio divina*.

Art. 24

Il *Servizio per la Liturgia* promuove la vocazione sacerdotale del Popolo di Dio, che si esprime, in modo particolare, nelle celebrazioni liturgiche e nelle varie forme della pietà cristiana.

§ 1. La *Sezione Generale* promuove la formazione liturgica in tutti i suoi molteplici aspetti, e si adopera perché, attraverso la celebrazione dei sacramenti, si esprima la vocazione sacerdotale di tutta la comunità cristiana. In particolare cura l'attuazione della riforma liturgica in conformità alle direttive del Concilio Vaticano II e l'applicazione dei vari orientamenti liturgici del Magistero nella Chiesa di Napoli.

Essa si avvale della consulenza di una apposita *Commissione Diocesana per la Liturgia*, retta da un proprio Regolamento.

Largo Donnaregina, 23 – 80138 Napoli – Tel. 081 449118 – e-mail: segreteriaarcivescovo@chiesadinapoli.it



All'interno della Sezione operano i seguenti organismi:

a) il *Collegio per la Musica Sacra*, che si occupa di formare la corale diocesana partecipando attivamente alle celebrazioni presiedute dall'arcivescovo e il coordinamento e la formazione degli organisti, degli animatori liturgici e delle corali parrocchiali;

b) il *Collegio degli Esorcisti*, che esprime l'attenzione della Chiesa di Napoli verso quei fedeli che si trovano in quelle particolari condizioni spirituali, che richiedono il loro intervento;

c) il *Collegio dei Cappellani Cimiteriali*, che si occupa della formazione dei cappellani e di coordinare la pastorale cimiteriale diocesana in sinergia con il Vicario Episcopale di zona e lì dove vi è necessità con il Responsabile del Servizio Confraternite.

§ 2. La *Sezione Ministeri* coordina la formazione, l'aggiornamento e il servizio dei Lettori, degli Accoliti, dei Catechisti, dei Ministri straordinari della Comunione e di tutti gli operatori di pastorale liturgica.

Al suo interno opera il *Collegio dei Ministranti* che si occupa della formazione e del coordinamento diocesano dei gruppi parrocchiali dei ministranti.

§ 3. La *Sezione Celebrazioni Diocesane* cura le celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo e quelle più significative della Diocesi predisponendone i sussidi. Al suo interno opera il *Collegio dei Cerimonieri arcivescovili*.

§ 4. La *Sezione Cause dei Santi* assiste l'Arcivescovo nell'espletamento delle funzioni previste per le cause di beatificazione e di canonizzazione secondo le norme canoniche vigenti.



Art. 25

Il *Servizio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso* è posto sotto la diretta responsabilità del *Delegato diocesano per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso*, il quale:

a) rappresenta l'Arcivescovo nei rapporti con le altre Chiese e Comunità cristiane, l'Ebraismo e con le altre Religioni;

b) promuove la sensibilità e l'impegno ecumenico nella vita della comunità diocesana attraverso sussidi e iniziative di studio, dialogo e preghiera;

Si avvale della consulenza di una apposita *Commissione Diocesana per l'Ecumenismo ed il Dialogo Interreligioso*, retta da un proprio Regolamento.

TITOLO IV

Ambito Prossimità

L'*Ambito Prossimità* esprime la sollecitudine della Chiesa per gli ultimi e la volontà di raggiungere tutti e ciascuno perché nessuno resti escluso.

Art. 26

La *Caritas diocesana* educa, promuove e coordina la pastorale della carità della Chiesa di Napoli in tutte le sue forme ed espressioni. In particolare:

- a) ascolta i bisogni e le speranze di quanti sono esclusi dai percorsi sociali di cittadinanza e di quanti sono violati nella dignità della persona;
- b) sostiene la comunità diocesana nella testimonianza evangelica della carità e della solidarietà con gli impoveriti e i bisognosi, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa;
- c) redige i dossier concernenti l'Osservatorio delle povertà e delle risorse di solidarietà presenti nell'Arcidiocesi pubblicando un rapporto annuale;
- d) coordina le Caritas parrocchiali e decanali, e offre loro un supporto tecnico e organizzativo, formandone gli operatori;
- e) elabora progetti di liberazione e di emancipazione di poveri e vulnerabili nella logica dell'inclusione sociale e della autonomia della persona.

Si avvale della consulenza di una apposita *Consulta Diocesana per la Caritas*, retta da un proprio Regolamento.

§ 1. La *Sezione Immigrati e Centro Ascolto* cura l'accompagnamento delle persone provate da storie di sofferenza e garantisce una prima risposta ai problemi più urgenti.

§ 2. Il *Comitato Assistenza Istituzioni Religiose (C.A.I.R.)* provvede al contrasto delle povertà alimentari attraverso il recupero e la distribuzione delle derrate alimentari.

§ 3. La *Sezione Pastorale delle Persone con disabilità* si rivolge a persone con ogni tipo di disabilità: fisiche, intellettive, del neurosviluppo, congenite o acquisite, da quelle dell'età evolutiva e adulta sino a quelle legate all'età avanzata; persegue il fine di riconoscere la dignità di ogni persona con disabilità, contrastando la cultura dello scarto e sostenendo proposte attente alla persona nelle dimensioni corporea, psicologica, sociale e spirituale. In collaborazione con il Servizio Pastorale della Salute, la Sezione favorisce percorsi di formazione e strumenti necessari alla loro realizzazione umana e spirituale.

§ 4. La *Sezione Pastorale Carceraria* promuove e coordina la cura pastorale degli operatori, dei volontari, delle persone detenute e dei loro familiari, e anima la comunità diocesana nello sviluppo di relazioni solidali che sostengono i percorsi di detenzione, di rieducazione e di reinserimento sociale.



Art. 27

Il *Servizio Comunicazioni Sociali* sostiene la comunità cristiana nella conoscenza degli strumenti della comunicazione sociale e nel loro utilizzo ai fini dell'azione pastorale.

§ 1. La *Sezione Stampa e Portavoce* cura la gestione delle attività editoriali dell'Arcidiocesi nelle diverse forme della comunicazione sociale; inoltre, elabora delle linee guida per la gestione del rapporto con i social media da parte del clero e di quanti rappresentano la Chiesa di Napoli per incarico dell'Arcivescovo.

L'Incaricato della Sezione può essere nominato anche Portavoce dell'Arcivescovo e della Curia arcivescovile, curando in maniera esclusiva i rapporti ufficiali con i giornalisti e gli organi d'informazione.

§ 2. La *Sezione Nuova Stagione* cura la redazione, pubblicazione e divulgazione del settimanale diocesano.

§ 3. La *Sezione Ianuarius* cura la redazione, pubblicazione e divulgazione del bollettino ufficiale dell'Arcidiocesi.

§ 4. La *Sezione Web e Social Media Management* cura l'identità visiva della Chiesa di Napoli sul *web* e sui *social*, per diffondere e promuovere al meglio le iniziative dell'Arcivescovo, dei Servizi e delle Sezioni di Curia, favorendo la relazione e l'interazione con i destinatari digitali della comunicazione.

Art. 28

Il *Servizio Confraternite* promuove e coordina la pastorale delle Confraternite dell'Arcidiocesi, vigilando sulle loro attività di culto e di assistenza, favorendo collaborazioni progettuali in base alle finalità proprie di ciascun ente.

Art. 29

Il *Servizio Fondazioni* esercita, a nome dell'Arcivescovo, la vigilanza e/o la direzione sulle opere pie costituite in fondazioni autonome di diritto canonico o civile, secondo le competenze previste nei rispettivi statuti, custodendone e aggiornandone la documentazione e favorendo collaborazioni progettuali coerenti con le finalità di ciascun ente.

Art. 30

Il *Ramo Ente del Terzo Settore* (E.T.S.) dell'Arcidiocesi di Napoli è uno strumento giuridico e amministrativo che, in conformità al Codice del Terzo Settore, risponde alle esigenze delle aree della carità, dell'inclusione, dell'educazione e della cultura. Esso dispone di un proprio Consiglio di Amministrazione presieduto dall'Arcivescovo, disciplinato da un apposito Regolamento, con patrimonio separato e bilancio trasparente e pubblico.

Art. 31

Il *Servizio Pastorale della Salute*, in dialogo con i Vicari Episcopali di Zona, cura la sensibilizzazione della comunità diocesana sulla dimensione della salute nelle sue forme più proprie, favorendo un coinvolgimento attivo nei relativi progetti. Pertanto:



a) coordina la formazione iniziale, l'aggiornamento, l'azione e il servizio dei Cappellani e delle Cappellanie ospedaliere a livello pastorale, attivando e seguendo i relativi iter amministrativi presso le competenti realtà della salute;

b) mantiene rapporti di collaborazione e interazione con istituzioni e organismi operanti nel mondo della salute, in particolare con le associazioni a statuto cattolico riconosciuto dalla Chiesa che segue e coordina, e con quelle di ispirazione cristiana e di provenienza laica.

Art. 32

Il *Servizio Pastorale Sociale e del Lavoro* promuove una visione del lavoro fondata sui principi di giustizia, della dignità umana e della solidarietà alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Costruisce legami con enti, associazioni e istituzioni per affrontare le sfide del mondo del lavoro e del sociale.

Art. 33

Il *Progetto Policoro* è promosso dalla CEI e viene attuato, a livello diocesano, dal Servizio Pastorale Giovanile e Vocazionale, dal Servizio Caritas e dalla Sezione Pastorale Sociale e del Lavoro, come progetto trasversale da attuare in sinergia tra più ambiti. Promuove una cultura del lavoro giusto e solidale tra i giovani per contrastare la disoccupazione attraverso percorsi di orientamento professionale e la promozione dell'imprenditorialità giovanile, con la collaborazione tra enti, associazioni, cooperative e istituzioni.

L'incaricato della Sezione è nominato *Tutor di progetto* ed è individuato dall'Arcivescovo tra il Responsabile del *Servizio Pastorale Giovanile e Vocazionale*, il Responsabile del *Servizio Caritas* e l'Incaricato della *Sezione Pastorale Sociale e del Lavoro*.

TITOLO V

Ambito Educazione

L'*Ambito Educazione*, secondo un approccio integrato, rappresenta l'attenzione della Chiesa di Napoli alla sfida educativa, in cui tutte le donne e gli uomini di buona volontà si sentano coinvolti per la realizzazione di comunità educanti.

Art. 34

Il *Patto Educativo*, trasversale a tutta l'attività della Chiesa di Napoli, intende mettere insieme persone e risorse, che si impegnano quotidianamente nella cura dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, per dare vita ad un percorso comune di impegno sociale e di costruzione del bene comune in maniera progettuale e trasversale con gli altri ambiti e i relativi servizi.



Esso promuove percorsi di sinergia e di rete non solo a livello ecclesiale ma anche politico e sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni civili, le scuole, le associazioni e i movimenti, il Terzo Settore in generale e tutte quelle organizzazioni coinvolte nella difesa e nella promozione della dignità dei minori e dei giovani.

Per una maggiore e più efficace azione sui territori, il *Patto* avrà cura di mantenere vivi i rapporti con i referenti dell'ambito educazione dei livelli decanale e parrocchiale, che costituiranno parte essenziale della struttura organizzativa, accogliendone istanze, criticità e proposte.

§ 1. La *Sezione per il supporto scientifico e socio-pedagogico* è incaricata di elaborare percorsi socio e psico-educativi e di mappare, coordinare e monitorare i progetti educativi nei diversi territori. In stretta collaborazione con tale Sezione, opera il Laboratorio permanente di Scienze umane e sociali presso la Sezione "San Tommaso d'Aquino" che favorisce una riflessione continua sulle esperienze pastorali del territorio. Per garantire un funzionamento efficace delle attività, la Sezione può avvalersi un'apposita segreteria.

Art. 35

Il *Servizio Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) e Pastorale Scolastica* promuove e coordina tutte le iniziative di pastorale della scuola nell'Arcidiocesi di Napoli. Si avvale della consulenza di una apposita *Consulta Diocesana per la Scuola*, retta da un proprio Regolamento.

§ 1 *La Sezione Insegnamento della Religione Cattolica:*

- a) verifica i requisiti previsti dai cann. 804 § 2 e 805, dalle Delibere della CEI e dalle norme diocesane per il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole;
- b) provvede a realizzare le necessarie intese, secondo la normativa vigente, con l'Autorità scolastica per la nomina degli insegnanti di Religione, particolarmente quella degli insegnanti di prima nomina e dei supplenti;
- c) cura la formazione e l'aggiornamento degli Insegnanti di Religione in servizio, avvalendosi dell'apporto scientifico e, qualora opportuno, del coordinamento dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I.S.S.R.) "Donnaregina" in sinergia per ambiti disciplinari di comune interesse e ricerca con la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale (P.F.T.I.M.);

§ 2 *La Sezione Pastorale Scolastica:*

- a) cura relazioni, incontri e progetti per promuovere lo sviluppo e il coordinamento delle scuole cattoliche e il loro attivo inserimento nella pastorale diocesana; qualora lo ritenga opportuno istituisce e coordina un tavolo di riflessione e lavoro sullo stato delle scuole cattoliche paritarie di ogni ordine e grado;
- b) si propone di favorire l'attuazione del piano pastorale diocesano e delle istanze del Patto Educativo nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche, con il supporto sia degli Insegnanti di Religione sia dei docenti cattolici.



Art. 36

Il *Servizio per la Formazione degli Operatori pastorali* cura la formazione degli operatori pastorali e dei ministri istituiti secondo le indicazioni del *Progetto Unitario Formativo (P.U.F.)* dell'Arcidiocesi e coordina il lavoro dei centri decanali e dei centri diocesani di formazione nell'ambito della catechesi e dell'evangelizzazione con uno sguardo anche alla dimensione sociale.

Art. 37

Il *Servizio Beni Culturali* si occupa della tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Chiesa di Napoli e della sua fruizione pastorale e culturale.

Il Responsabile del Servizio è anche *Delegato diocesano per i beni culturali*.

Per l'animazione culturale cura di organizzare attività di ricerca e formazione su aspetti tecnici e gestionali, di offrire consulenza nei diversi campi di interesse archeologico, artistico, architettonico, storico. In particolare, il Servizio:

- a) elabora e coordina progetti per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali della Chiesa di Napoli;
- b) fornisce consulenza e supporto in materia di beni culturali ai diversi Servizi ed organismi della Curia, alle Parrocchie ed agli altri enti ecclesiastici soggetti alla giurisdizione dell'Arcivescovo;
- c) cura la catalogazione dei beni storico-artistici mobili e immobili di proprietà dell'Arcidiocesi e degli altri enti ecclesiastici soggetti alla giurisdizione dell'Arcivescovo;
- d) mantiene costanti rapporti di collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali e le altre istituzioni ed organismi civili ed ecclesiali competenti in materia di beni culturali.

Si avvale della consulenza di una apposita *Commissione Diocesana per l'Arte Sacra e i Beni Culturali*, retta da un proprio Regolamento.

§ 1. La *Sezione Museale* vuole favorire la piena fruizione del patrimonio artistico-religioso dell'Arcidiocesi: in questo ambito si colloca il *Museo Diocesano Diffuso (MUDD)*.

§ 2. La *Sezione Archivio Storico Diocesano* assicura la conservazione, l'ordinamento sistematico e la consultazione dei documenti storici dell'Arcidiocesi secondo le procedure archivistiche, nello spirito di servizio pastorale di evangelizzazione.

§ 3. La *Sezione Biblioteca Diocesana*, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (P.F.T.I.M.) – sez. San Tommaso raccoglie il patrimonio bibliografico dell'Arcidiocesi e lo rende disponibile alla chiesa locale e a tutti gli studiosi interessati, anche attraverso strumentazione informatica.

Art. 38

Il *Servizio Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport* promuove nella comunità diocesana una visione cristiana e responsabile delle attività ricreative, sportive e turistiche, secondo linee operative che privilegino l'evangelizzazione oltre l'organizzazione di eventi e iniziative.

Largo Donnaregina, 23 – 80138 Napoli – Tel. 081 449118 – e-mail: segreteriaarcivescovo@chiesadinapoli.it



Il Servizio approfondisce la comprensione teologica del tempo del “non lavoro”, di sostenere le parrocchie, le associazioni, i gruppi e i movimenti nella programmazione di attività socioculturali, differenziate per età atte a educare e vivere il tempo libero; in tal senso si preoccupa anche della necessaria formazione di animatori del tempo libero e per lo Sport ha cura di approfondire le linee pastorali per un progetto educativo ed ecclesiale.

§ 1. La *Sezione Pastorale del Tempo Libero e Turismo* incoraggia e sollecita la conoscenza della complessità del fenomeno turistico particolarmente avvertito in una città come Napoli secondo i diversi profili pastorali, ecumenici, sociali, culturali, educativi, ambientali ed economici, avviando una riflessione anche etica su determinate forme di turismo. Promuove inoltre i contatti con i centri e gli Istituti di istruzione e formazione turistica, con le associazioni di settore, con gli enti e gli organismi istituzionali.

§ 2. La *Sezione Pellegrinaggi* cura l'organizzazione di pellegrinaggi e viaggi organizzati dalla Arcidiocesi verso santuari ed altri luoghi significativi della tradizione cristiana, offrendo esperienze di fede e devozione.

§ 3. La *Sezione Sport* promuove le attività sportive intese come strumento educativo, di fraternità e inclusione, valorizzando lealtà, sacrificio e spirito di gruppo, anche a sostegno di oratori e centri giovanili.

Art. 39

Il *Servizio Salvaguardia del Creato* si occupa di sensibilizzare la comunità diocesana alla responsabilità per la custodia della “casa comune”, nell’ottica dell’ecologia integrale, dell’educazione e della formazione a nuovi stili di vita; esso si avvale dell’istituzione di un tavolo ecumenico sulla salvaguardia del Creato; organizza in accordo con gli altri ambiti, la formazione permanente sociopolitica ispirata ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa ed al Magistero, promuove l’organizzazione delle giornate del Creato, di marce ed eventi per la Pace, di convegni e seminari su temi di particolare attualità.

Tra le diverse iniziative promuove la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, sensibilizza le comunità ecclesiali e non ai temi del Magistero Sociale in particolar modo a quelli che riguardano lo sviluppo sostenibile, l’economia civile, la giustizia sociale.

Art. 40

Il *Servizio Cultura e dialogo con la Città* promuove e organizza iniziative di incontro e scambio in dialogo tra credenti e non credenti sui grandi temi e le sfide che interessano il mondo e la società contemporanea.



TITOLO VI

Ambito Vocazione

L'*Ambito Vocazione* esprime la rinnovata cura pastorale della Chiesa di Napoli per la vocazione battesimale, che si esprime in ruoli, carismi e ministeri diversi: presbiteri, consacrati, diaconi e laici, con una particolare attenzione alle giovani generazioni, alle famiglie e al ruolo e missione della donna nella Chiesa.

L'ambito promuove una formazione integrale per accompagnare le persone a scoprire, rinnovare la propria vocazione e il progetto di Dio per la propria vita, per un servizio fedele alla Chiesa, ciascuno per il proprio ruolo, e una testimonianza della bellezza evangelica e della speranza cristiana nel mondo e negli ambienti della vita quotidiana. In un tempo dominato da smarrimenti, da individualismi e da una mentalità di delega siamo chiamati, come Chiesa, ad essere lievito di comunione, per costruire comunità in cui la responsabilità sia condivisa per un nuovo slancio missionario e di evangelizzazione.

Art. 41

Il *Servizio Laicato* valorizza ed accompagna la vita cristiana di tutti i fedeli laici, promuovendo la loro testimonianza nel mondo ed il loro impegno pastorale nella comunità diocesana.

§ 1. La *Sezione Pastorale Famiglia e Vita* anima e coordina la pastorale familiare dell'Arcidiocesi in tutte le sue molteplici forme e in tutte le stagioni di vita, dall'educazione dei giovani all'amore alla vita familiare adulta, nei tempi di crisi coniugale e della vedovanza; promuove la difesa della vita umana in ogni stadio del suo sviluppo, dal concepimento fino al suo compiersi naturale nel tempo.

§ 2. La *Sezione Fedeli Separati o Divorziati* esprime la cura pastorale della Chiesa per le unioni coniugali fragili e ferite, nonché per i fedeli separati e divorziati, in un'ottica di accoglienza ed accompagnamento umano e spirituale per aiutare a vivere la propria condizione secondo la fede cristiana ed anche aiutando i fedeli nel discernimento della loro condizione canonica in collaborazione con la *Sezione Pastorale Famiglia e Vita* ed i Tribunali ecclesiastici. Rientra altresì nelle competenze della medesima Sezione l'attenzione e la cura pastorale delle coppie conviventi.

§ 3. La *Sezione Aggregazioni Laicali* si occupa del coordinamento pastorale dei Movimenti e delle Associazioni laicali operanti nella Chiesa di Napoli, della valorizzazione dei loro carismi al servizio della corresponsabilità nella missione della Chiesa e della presenza cristiana negli ambienti di vita e nella società. Essa potrà avvalersi della consulenza di una apposita *Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali*, retta da un proprio Regolamento.

§ 4. La *Sezione Ruolo della Ministerialità Femminile* si occupa della valorizzazione della vocazione, della missione e della ministerialità della donna nella Chiesa, nell'ottica della corresponsabilità con i chierici, della partecipazione attiva negli organismi pastorali e dell'attivazione di nuovi servizi pastorali e ministeri.

§ 5. La *Sezione Terza Età* promuove l'attenzione della Comunità diocesana verso le persone anziane, di sostenere e coordinare le attività di pastorale degli anziani nei Decanati e nelle Parrocchie e di

Largo Donnaregina, 23 – 80138 Napoli – Tel. 081 449118 – e-mail: segreteriaarcivescovo@chiesadinapoli.it



programmare iniziative di formazione, di spiritualità, di tutela della salute e di socializzazione a favore degli anziani.

Art. 42

Il *Servizio Pastorale Giovanile e Vocazionale* si rivolge ai giovani mediante il dinamismo pastorale del primo annuncio e dell'Evangelizzazione, nell'orizzonte dell'accompagnamento vocazionale affinché realizzino un progetto di vita ispirato al Vangelo nella scelta degli stati di vita e siano abilitati a loro volta all'annuncio e all'evangelizzazione. Tale servizio, con le relative sezioni, collabora alla realizzazione del progetto trasversale del *Patto Educativo*. Esso potrà avvalersi della consulenza di una apposita *Consulta diocesana di pastorale giovanile e vocazionale*, retta da un proprio Regolamento.

§ 1 La *Sezione Oratori* si occupa della promozione e del coordinamento degli oratori sotto il profilo organizzativo e pastorale.

§ 2. La *Sezione Pastorale Universitaria* si occupa di offrire supporto spirituale, formativo e culturale alla comunità accademica; di promuove iniziative di dialogo tra docenti e studenti universitari e il coinvolgimento nelle attività della diocesi; dell'accoglienza e supporto degli studenti fuori sede.

Art. 43

Il *Servizio Vita Consacrata*, in dialogo con i Vicari Episcopali Zonali, promuove l'animazione ed il coordinamento tra i diversi Istituti e le diverse forme di Vita Consacrata presenti nella Diocesi e il loro coinvolgimento nella vita pastorale in collaborazione con i loro organismi di comunioni (C.I.S.M., U.S.M.I. e C.I.I.S).

§ 1. La *Sezione Ordo Virginum* cura la formazione delle candidate e delle consacrate nell'*Ordo Virginum*, secondo gli orientamenti diocesani, e ne coordina l'impegno pastorale e spirituale.

Art. 44

Il *Servizio Diaconato Permanente* si occupa di tutti gli aspetti formativi e organizzativi riguardanti il ministero del diaconato permanente nella Chiesa di Napoli ed elabora linee guida utili al discernimento propedeutico.

Si avvale della consulenza della *Consulta diocesana per il Diaconato permanente*.

§ 1. La *Sezione Generale* cura la formazione permanente e l'aggiornamento teologico-pastorale dei diaconi permanenti.

§ 2. La *Sezione Formazione Iniziale* è responsabile dell'itinerario formativo finalizzato al diaconato permanente.

Art. 45

Il *Servizio Presbiteri* si occupa di tutti gli aspetti formativi e organizzativi riguardanti il ministero presbiterale nella Chiesa di Napoli; esso può avvalersi della consulenza di una apposita *Commissione Diocesana per il Clero*, retta da un proprio Regolamento.



§ 1. La *Sezione Formazione Permanente* promuove e coordina tutte le iniziative riguardanti la formazione permanente dei presbiteri.

§ 2. La *Sezione Giovani Presbiteri* accompagna in particolare i giovani presbiteri nei primi anni del loro ministero, curandone il pieno inserimento nella vita diocesana.

§ 3. La *Sezione Presbiteri Anziani e Malati* esprime l'affetto e la gratitudine della Chiesa di Napoli per i presbiteri anziani e malati, assicurando loro un'adeguata assistenza umana, spirituale e sanitaria.

§ 4. La *Casa del Clero* assicura l'accoglienza stabile dei presbiteri che ne hanno necessità, con precedenza di quelli anziani e/o bisognosi.

TITOLO VII

Ambito Corresponsabilità

L'*Ambito Corresponsabilità* sviluppa strumenti per la concretizzazione dell'azione pastorale.

La Chiesa di Napoli promuove una conversione comunitaria basata sulla corresponsabilità di tutti i fedeli, valorizzando parrocchie, decanati e consigli pastorali; l'ambito mira a una ristrutturazione organizzativa, con vicari episcopali zionali e una Curia rinnovata, per sostenere l'evangelizzazione. L'attenzione è rivolta anche alla gestione etica delle risorse economiche, promuovendo equità e sviluppo attraverso un'assistenza partecipativa.

Art. 46

Il *Cancelliere Arcivescovile* deve essere un fedele di integra reputazione e al di sopra di ogni sospetto (cann. 483 § 2).

In forza del suo ufficio, il *Cancelliere Arcivescovile* dirige il Servizio Cancelleria ed esercita le funzioni previste dai cann. 482-490, in particolare:

- a) provvede che gli atti dell'Arcivescovo e della Curia, destinati ad avere effetto giuridico, siano redatti compiutamente e conservati nell'Archivio della stessa, in formato cartaceo e digitale;
- b) comunica alle competenti autorità ecclesiali e civili gli atti di loro pertinenza;
- c) custodisce l'Archivio corrente della Curia, regolandone l'accesso e la fruizione dei documenti a norma dei cann. 486-488;
- d) rilascia attestazioni, certificazioni, dichiarazioni di conformità e di autenticità in relazione ai documenti e ai registri di sua competenza;
- e) predispose documenti, informazioni e dati ufficiali dell'Arcidiocesi da pubblicare sul bollettino diocesano;
- f) trasmette annualmente all'Archivio Storico diocesano i documenti non più rilevanti per l'attività corrente della Curia.

Secondo l'opportunità, il *Cancelliere Arcivescovile* può essere affiancato da un *Vice-Cancelliere*, che lo aiuta nell'espletamento delle sue funzioni, e da altri Notai.

Largo Donnaregina, 23 – 80138 Napoli – Tel. 081 449118 – e-mail: segreteriaarcivescovo@chiesadinapoli.it



Art. 47

Il *Servizio Cancelleria* è lo strumento operativo del Cancelliere arcivescovile.

§ 1. La *Sezione Generale* provvede a che gli atti della Curia siano redatti compiutamente e siano custoditi nell'Archivio corrente della stessa, curando altresì l'aggiornamento dei fascicoli delle Parrocchie e degli altri enti, nonché dei sacerdoti e dei diaconi permanenti, soggetti alla giurisdizione dell'Arcivescovo.

§ 2. La *Sezione Matrimoni* svolge funzioni di consulenza e di controllo per tutti gli atti relativi alla celebrazione del matrimonio canonico.

L'Incaricato della Sezione è anche *Delegato arcivescovile per il Matrimonio*, dotato della potestà esecutiva delegata necessaria a concedere tutte le autorizzazioni, licenze e dispense in ordine alla celebrazione delle nozze.

Art. 48

Il *Consiglio Diocesano per gli Affari Economici*, costituito a norma del can. 492, aiuta l'Arcivescovo in tutte le scelte di natura economica e patrimoniale, sostenendone l'azione pastorale quanto alle decisioni in materia di gestione economica. Esso è retto da un proprio Regolamento.

Art. 49

L'*Economo Diocesano*, nominato dall'Arcivescovo a norma del can. 494 § 1, deve essere un fedele esperto in economia e distinto per onestà e riconosciuta integrità morale; egli amministra i beni dell'Arcidiocesi, sotto l'autorità dell'Arcivescovo, secondo le direttive del Consiglio per gli Affari Economici, a norma dei cann. 494 §§ 3-4 e 1281-1289, nell'osservanza delle normative ecclesiali e civili vigenti, in particolare dell'*Istruzione* in materia amministrativa emanata dall'Arcivescovo a norma del can 1276 §2.

L'Economo diocesano deve in particolare:

- a) provvedere alla corretta e ordinata amministrazione dei beni dell'Arcidiocesi sotto il profilo contabile e giuridico-amministrativo, avvalendosi della collaborazione di esperti nominati dall'Arcivescovo;
- b) curare l'inventario, la tutela e la gestione del patrimonio immobiliare dell'Arcidiocesi;
- c) provvedere, dopo l'approvazione del Moderatore della Curia, alle spese previste dal budget dei singoli Ambiti;
- d) redigere entro i termini previsti il bilancio annuale delle entrate e delle uscite da sottoporre al Consiglio diocesano per gli Affari Economici;
- e) rappresentare l'Arcidiocesi negli atti negoziali secondo la procura ricevuta dall'Arcivescovo.

Secondo l'opportunità, l'*Economo Diocesano* può essere affiancato da un *Vice-Economo*, che lo aiuta nell'espletamento delle sue funzioni.



Art. 50

Il *Servizio Economato* è lo strumento operativo dell'Economo diocesano.

§ 1. La *Sezione Amministrazione e Ragioneria* provvede all'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari al regolare funzionamento della Curia ed elabora tutti i documenti contabili relativi alle sue attività.

§ 2. La *Sezione Patrimonio* si occupa della inventariazione, cura e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Arcidiocesi.

§ 3. La *Sezione Opere di Religione* amministra il patrimonio delle opere pie affidate nel corso del tempo all'Arcivescovo *pro tempore* di Napoli.

§ 4. La *Sezione Sostegno Economico alla Chiesa* progetta, coordina e sostiene tutte le attività di promozione e sensibilizzazione per il sostegno alle necessità della Chiesa.

§ 5. La *Sezione Supervisione ed Autorizzazioni* vigila sull'amministrazione dei beni delle Parrocchie e delle altre persone giuridiche pubbliche soggette all'Arcivescovo con la collaborazione del Servizio Giuridico ed elabora per esse sussidi utili alla corretta gestione economica ed amministrativa.

Art. 51

Il *Servizio Tecnico* è di ausilio all'Arcivescovo per tutte le questioni tecniche.

§ 1. La *Sezione Generale* presta consulenza e assistenza tecnica ai diversi servizi ed organismi della Curia, nonché alle Parrocchie ed altri enti ecclesiastici soggetti all'Arcivescovo.

§ 2. La *Sezione Edilizia di Culto* cura tutte le procedure relative alla costruzione dei nuovi complessi parrocchiali e all'adeguamento liturgico delle Chiese, consultati gli altri Servizi ed organismi competenti.

L'Incaricato della Sezione è anche *Delegato diocesano per l'Edilizia di Culto*.

§ 3. La *Sezione Informatica* presta assistenza per la realizzazione e la gestione dei sistemi informatici.

Art. 52

Il *Servizio Giuridico* presta consulenza e assistenza legale in ambito civile e penale ai diversi Servizi ed organismi della Curia, nonché alle Parrocchie ed altri enti ecclesiastici soggetti all'Arcivescovo, elaborando per essi sussidi utili alla corretta gestione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio si coordina regolarmente con il Cancelliere arcivescovile sia per quanto riguarda il rispetto dei profili canonici degli atti giuridici sia per il loro deposito presso l'Archivio corrente della Curia, tenuto dalla Cancelleria.

Art. 53

Il *Servizio Grandi Eventi* assiste i diversi servizi ed organismi della Curia nella organizzazione delle celebrazioni e delle manifestazioni più significative della Chiesa di Napoli.



Art. 54

L'*Osservatorio Socio-Pastorale* ha l'obiettivo di aiutare gli ambiti diocesani, le comunità parrocchiali, le zone pastorali della diocesi, a realizzare una lettura attenta del territorio attraverso l'utilizzo dei metodi di indagine sia qualitativi che quantitativi. Compito dell'osservatorio è quello di rilevare e interpretare i dati salienti che caratterizzano le diverse parti dell'Arcidiocesi da leggersi nell'ampia letteratura teologico-pastorale, sociologica e delle scienze umane e sociali in generale. L'apporto dell'osservatorio sarà quello di favorire la realizzazione di percorsi e progetti che abbiano una visione unitaria e siano pastoralmente incarnati sulle reali domande di vita di credenti e non. Il coordinamento scientifico è affidato alla sezione S. Tommaso d'Aquino della P.F.T.I.M..

TITOLO VIII

Norme integrative e transitorie

Art. 55

Il presente Statuto è integrato da:

- a) il *Regolamento generale della Curia arcivescovile di Napoli*, che determina l'organico della Curia, le norme per il trattamento del personale e le procedure di lavoro dei diversi Servizi ed organismi;
- b) i *Regolamenti particolari* previsti per alcuni Servizi e organismi della Curia.

Tutti i *Regolamenti* previsti nel presente Statuto dovranno essere approvati dall'Ordinario diocesano.



Appendice I

Gli organismi di partecipazione

§ 1. Il *Consiglio Pastorale Diocesano*, nel quale sono rappresentati e hanno diritto di parola i membri della comunità ecclesiale, è presieduto dall'Arcivescovo; elabora e propone il piano pastorale e le linee generali per il bene della vita diocesana. Il Consiglio, oltre a entrare in azione per la fase di verifica e di elaborazione, è anche chiamato a farsi strumento di consultazione e di monitoraggio durante l'anno pastorale.

Si regge secondo un proprio Statuto.

§ 2. La *Consulta diocesana per il Diaconato Permanente* ha la finalità di esprimere sul piano istituzionale la comunione gerarchica e la fraternità sacramentale dei Diaconi con l'Arcivescovo e il suo Presbiterio, nonché offrire all'Arcivescovo il proprio contributo di riflessione e di proposte per lo sviluppo della programmazione pastorale diocesana.

Si regge secondo un proprio Statuto.

§ 3. Il *Consiglio Presbiterale Diocesano* valuta le linee operative proposte nella fase di elaborazione, coadiuvando l'Arcivescovo nella cura pastorale della Diocesi.

Si regge secondo un proprio Statuto.

§ 4. Il *Collegio dei Consultori* sostiene l'Arcivescovo in alcune specifiche questioni amministrative della Diocesi.

Si regge secondo un proprio Statuto.



Appendice II

I Decani

Ai Decani, nominati dall'Arcivescovo per cinque anni su proposta del presbiterio decanale, spetta nell'ambito del proprio Decanato:

a) la cura della fraternità tra i presbiteri e l'ascolto delle necessità, in particolare, attraverso la guida degli incontri periodici del presbiterio;

b) la presidenza del *Consiglio del Decano*, composto da tre presbiteri eletti dal presbiterio decanale per la durata del mandato del Decano, al fine di programmare insieme i presbiteri decanali e di ascoltare più da vicino i territori. A tal proposito i tre presbiteri eletti rappresentano il presbiterio decanale al *Consiglio Presbiterale* (due) e al *Consiglio di Zona* (uno);

c) la partecipazione al *Collegio dei Decani* nei suoi incontri periodici con l'Arcivescovo, il *Consiglio Episcopale* e la *Direzione Generale Pastorale*;

d) la presidenza del *Consiglio Pastorale Decanale*, espressione dei *Consigli Pastoralisti Parrocchiali*;

e) il coordinamento della *Équipe di Comunione*, composta da cinque fedeli nominati dall'Ordinario diocesano su proposta del Decano, scelti per competenza possibilmente tra i membri del *Consiglio Pastorale Decanale*, ciascuno per ogni ambito, al fine di promuovere l'istituzione e il funzionamento della stessa *Équipe di Comunione* a livello delle singole parrocchie.

